Così afferma il teste più importante di questa settimana

Un uomo varcò il cancello ma non era certo il Ghiani

Il meccanico Benito Sensoli si trovava nei pressi della casa del delitto la sera del 10 settembre ed ebbe modo di osservare il misterioso «uomo in blù» che si recava dalla Martirano

« Quella sera vidi un uomo con la Martirano, ma non era Raul Ghiani » questo è il succo della testimonianza che il meccanico Benito Sensoli renderà in Corte di Assise in questa ottava settimana del processo per il delitto di via Monaci. Benito Sensoli vide un uomo in blu a colloquio con la donna verso le 23,40 del 10 settembre 1958, pochi attimi prima del crimine, ma contrariamente a ciò che ha fatto Reana Trentini, si è sempre rifiutato di identificarlo con lo elettrotecnico milanese.

La sera del mercoledì 10 settembre egli si trovava a bordo di una macchina affidata alle sue cure, in via Severano, al lato dell'ufficio postale di piazza Bologna.

« A un tratto — ha dichiarato Sensoli — verso le 23,40 ho visto passare per via Severano proveniente da piazza Bologna una Fiat 1100-103, verniciata di grigio-chiaro, a bordo della quale si trovava soltanto il conducente. Notai dal braccio appoggiato allo sportello che questo individuo indossava una giacca blu-scura. Nel passare davanti all'edificio dell'ambasciata cinese, l'auto quasi si fermò e subito dopo udii due potenti accelerate.

Trascorsi uno o due minuti il Sensoli vide nell'interno dell'androne dell'edificio di via Monaci, n. 21, una donna di statura media e di età indefinibile che indossava una vestaglia. La donna — che non poteva essere se non la Martirano — si avvicinò al cancello dall'interno, lo toccò e il cancello si aprì. Subito dopo rientrò e scomparve alla vista del meccanico, lasciando il cancello socchiuso.

« Pochi attimi dopo — ha soggiunto il Sensoli — udii nuovamente il rumore del motore della Fiat 1100-103 che avevo visto poco prima. Tale macchina tornò da via Severano, percorrendo in direzione opposta la strada che aveva fatto la prima volta. Di fronte al cancello di via Monaci si fermò. Il conducente abbassò un poco il capo per guardare nell'interno del cancello e subito dopo proseguì per via Monaci. Pochi secondi dopo la macchina apparve nuovamente dalla stessa direzione da cui era venuta la prima volta e oltrepassò senza rallentare il cancello di via Monaci. Trascorso mezzo minuto circa, dal tratto di via Severano, in cui si era inoltrata la macchina, venne costeggiando il marciapiede il conducente della macchina stessa. Lo riconobbi senza possibilità di equivoco anzi ebbi la precisa sensazione che si trattasse dell'individuo che era al volante della macchina. Il colore della giacca era lo stesso e così il colore della camicia che era bianca. L'uomo si diresse deciso verso il cancello che sospinse per entrarvi, scomparendo alla mia vista. Prima ancora di raggiungere il cancello, all'angolo tra via Severano e via Monaci, l'uomo si era soffermato un attimo e con le due mani si era aggiustato la giacca ».

L'uomo descritto dal Sensoli aveva sui 35-40 anni, era interamente vestito di blu, aveva le spalle larghe ed era alto fra un metro e 75 e un metro e 80. I suoi capelli erano piuttosto folti e gonfi sopra le orecchie. Non era grosso e aveva un portamento molto distinto e disinvolto.

Benito Sensoli ha dichiarato di essere in grado di riconoscere l'uomo in blu, ma ha negato che vi possa essere qualche somiglianza tra questo individuo e Raul Ghiani.

Questa è la testimonianza più interessante dell'ottava settimana del processo Martirano. Una settimana che non promette novità nonostante gli annunci sensazionali di alcuni, i quali cominciano a tessere rivelazioni qua e là, in mancanza di episodi concreti: si sta parlando ad esempio di una prova del siero della verità alla quale Ghiani verrebbe sottoposto dimenticando che simili esami non vengono tenuti in alcun conto dalla procedura italiana.

ANTONIO PERRIA

Con la foto dei quattordici figli riesce a farsi ridurre le imposte

BALTIMORA — Il maggiore dell'aviazione americana Gerard V. Ianacone, ha avuto una originalissima idea per farsi fare una sicura detrazione dal canone delle tasse, cosa che non gli era mai riuscita, malgrado le istanze presentate. Il maggiore ha infatti inviato all'ufficio competente una foto della sua famiglia composta di 14 figli. Le tasse gli sono state ridotte

I lavori del Comitato centrale della FGCI

Vivace dibattito tra i giovani sull'emancipazione della donna

Consensi e dissensi sulla relazione di Vera Vegetti — L'intervento del compagno Berlinguer
Nella conclusione Serri invita i giovani comunisti alla lotta contro il piano clericale della Scuola

« La FGCI deve diventare un movimento con una presenza politica e organizzativa permanente e deve acquisire la capacità di misurarsi sempre ed in maniera adeguata con le difficoltà e la complessità della situazione italiana ». Su questo motivo di fondo, sottolineato, come è stato riferito nei giorni scorsi, dalla relazione che Serri ha tenuto mercoledì scorso, tutto il Comitato centrale della Federazione giovanile, che ha concluso l'altra sera i suoi lavori, è stato assolutamente concorde.

Non si è trattato, beninteso, di una unanimità espressa più o meno entusiasticamente attraverso un generico voto di plauso — a queste cose la FGCI ci ha in effetti disabituati — ma di una unità sostanziale che si è manifestata attraverso le due relazioni e i 33 interventi del dibattito, pure con tutte le opinioni, le tendenze diverse e i dissensi esistenti nell'ambito di questo orientamento comune, sulle questioni affrontate (il giudizio sul Luglio, il modo di condurre la lotta al monopolio, la questione femminile ecc.). Particolare rilievo ha avuto nei due giorni di discussione, il tema riguardante la lotta per la emancipazione della donna.

Vera Vegetti, nella relazione sul secondo punto all'ordine del giorno (« La preparazione della conferenza delle ragazze comuniste ») ha sottolineato il carattere autonomo che la questione femminile ha nell'insieme dei problemi della società italiana. Oggi, sia nel campo del costume che in quello del lavoro, in molti casi (problema della maternità della lavoratrice, licenziamenti per matrimonio, pregiudizi morali) la « discriminante » è l'essere donna: le alleanze per opporsi a questo stato di fatto possono quindi andare ben al di là del tradizionale schieramento di classe. La compagna Vegetti ha poi fatto delle proposte di lavoro concrete: costituzione di un'associazione unitaria di massa delle ragazze, grande campagna di reclutamento della FGCI nel settore femminile soprattutto nel periodo di tempo che ci separa dalla conferenza delle ragazze comuniste che si svolgerà a maggio.

Dall'analisi della relatrice si è differenziato sensibilmente, all'inizio del dibattito, il compagno Illuminati, di Roma. Pur partendo dalla considerazione che in effetti esiste una questione femminile con caratteri di notevole autonomia e sui cui problemi specifici sono talvolta possibili alleanze molto vaste, Illuminati ha tenuto a sottolineare che nella lotta per l'emancipazione della donna è necessario porre l'accento, anche organizzativamente, sull'azione in quei settori nei quali la donna è più direttamente sottoposta alla pressione del monopolio. Perchè fondamentalmente — ha detto Illuminati — è combattendo contro il monopolio che si risolve dalle basi la questione femminile, anche se non bisogna ignorare la complessità delle situazioni che si verificano nel corso della lotta e la varietà degli strumenti che si possono adoperare nella lotta stessa.

Consensi e riserve

Sulle valutazioni dei compagni Vegetti e Illuminati vi è stato un largo dibattito. Alcuni compagni, tra i quali Serri nelle conclusioni generali, si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo con la relatrice, pur esprimendo dubbi sul conto di una associazione di massa che parta non da una vera iniziativa di base ma da una direttiva dall'alto. Numerosi intervenuti invece si sono trovati d'accordo con le critiche mosse da Illuminati alla relazione; alcuni di essi (come la compagna Garanti di Firenze) hanno espresso riserve abbastanza radicali su una eventuale associazione di massa delle ragazze.

Nel corso del dibattito, assieme alla questione femminile, sono stati anche discussi tutti gli altri temi introdotti dalla relazione del compagno Serri. Sul significato della politica di alternativa al monopolio — tema centrale, forse, di tutta la discussione — si è particolarmente soffermato, nel suo intervento, il compagno Enrico Berlinguer, della Direzione del Partito. « Alternativa — egli ha detto — è per noi un indirizzo che si contrappone radicalmente e in tutti i campi alla linea del monopolio ». Per questo indirizzo sono necessari nuovi aggruppamenti politici e nuove maggioranze democratiche. Tutto ciò non si ottiene invece se si cerca di condizionare «dall'interno» questa linea (relegando così la classe operaia in un ruolo subalterno), nè se si svaluta la lotta politica e la funzione del partito rivoluzionario per puntare tutto sulla saldatura del vecchio anarco-sindacalismo sull'azione sindacale. Tracce di indirizzi « frontisti » o massimalisti anche per quanto riguarda la questione femminile, sono state presenti nel dibattito del C.C., ha detto Berlinguer, il quale è poi passato a parlare dei problemi della FGCI, insistendo sulla questione del tesseramento che deve essere visto come fattore essenziale della lotta politica.

I temi affrontati da Berlinguer, che è intervenuto verso la fine dei lavori, erano stati trattati nella discussione soprattutto in rapporto alla valutazione dei fatti di luglio. « Si sono [illegible] di una visione schematica del luglio » e questa mancata analisi, come il non aver portato avanti il dibattito su certi temi fondamentali, hanno condotto spesso i giovani su posizioni massimalistiche. « Il massimalismo, quando c'è, bisogna correggerlo, ma si deve tener presente che esso esprime al momento attuale una carica fondamentalmente positiva. Tocca a noi assorbire questa carica e in parte trasformarla ».

L'esempio di Firenze

Citata più volte nel dibattito è stata poi l'esperienza della federazione di Firenze, che ha costituito 115 gruppi di fabbrica di cui 60 nel capoluogo. L'esempio di Firenze — è stato detto — deve servire di stimolo a portare avanti un'iniziativa che possa dare risultati determinanti per quanto riguarda la « politicizzazione » della combattività che i giovani, negli ultimi tempi, [illegible] Serri, a rafforzare o, dove non esistono, a costituire gli organismi unitari della gioventù (rappresentanze di universitari e di studenti medi, consigli provinciali dei giovani lavoratori, consulte comunali della gioventù) e ad iniziare una grande campagna sulle rivendicazioni di fondo della riduzione dell'orario di lavoro a sette ore e dell'attuazione della scuola dell'obbligo.

Nelle conclusioni, che si sono avute poco dopo la notizia dell'ennesima capitolazione dei « convergenti » dinanzi ai clericali sul problema della scuola, il segretario della FGCI ha particolarmente insistito sulla necessità di una mobilitazione immediata di tutta l'organizzazione nella lotta al piano Fanfani.

In questa sessione del C.C. ancora un tema è apparso fondamentale, anche se non è stato questa volta affrontato isolatamente: quello della prospettiva socialista, nel suo legame con le lotte presenti e anche del suo modo di realizzarsi, qui in Italia, nei suoi aspetti strutturali, nel costume (Illuminati) e nei riguardi del problema della libertà (Occhetto).

In agitazione i sanitari italiani

Rapporti difficili tra medici e mutue

Con la partecipazione di 90 rappresentanti degli Ordini provinciali dei medici, nonchè dei dirigenti nazionali delle più importanti organizzazioni sindacali, si è tenuta a Roma sabato 25 e domenica 26 sotto la presidenza del prof. Chiaromonte la assemblea straordinaria del Consiglio nazionale dei medici.

L'assemblea ha preso in esame i rapporti fra i medici e gli enti di [illegible] chiese (ENPAS e INADEL e — informa un comunicato — ha dovuto constatare come in essi si sia di fatto consolidata nel tempo a danno dei medici e degli assistiti [illegible] non possa essere oltre tollerato.

I presidenti degli Ordini ed i numerosi rappresentanti delle organizzazioni sindacali che presenti alla assemblea hanno deciso pertanto di proclamare lo stato di agitazione della intera classe medica su tutto il territorio nazionale.

L'assemblea ha altresì rilevato che le ripercussioni conseguenti alla proposta di [illegible] IGE si concretizzano in una grave minaccia per il segreto professionale e, nel voler esprimere un voto di solidarietà alle altre categorie professionali, ha deciso di attuare il 18 aprile, per tale particolare motivo, un giorno di astensione dal lavoro.

LA TELEVISIONE E LA RADIO

assicurano a tutti gli italiani nello stesso momento in qualunque luogo la partecipazione alle

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

ALLA TV

Trasmissioni speciali

« **VA PENSIERO...** »: Concerto di musica e di prosa nel primo centenario dell'Unità d'Italia - *27 marzo*
« **PATRIA MIA** »: Cinque vite per l'Italia - Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele II°, Garibaldi, Gioberti
« **L'ETÀ EROICA DEL PARLAMENTO ITALIANO** »: Dalla proclamazione dello Statuto a Roma capitale (*6 trasmissioni*)
« **SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA** »: Ritratti di scienziati e inventori italiani dell'ultimo secolo (*4 trasmissioni*)
« **PAGINE DEL RISORGIMENTO** »: Ciclo di letture di testi e documenti storici e letterari interpretati dai maggiori attori italiani
« **GIUSEPPE VERDI** »: Biografia sceneggiata in 3 puntate
« **GALLERIA** »: Le grandi mostre celebrative a Torino
« **TORINO NEI CENTO ANNI** »: Rievocazione della vita della prima Capitale dal 1861 ai giorni nostri
« **ITINERARI PIEMONTESI** »: 6 itinerari alla ricerca delle memorie del Risorgimento e dei primi anni dell'Unità d'Italia

Servizi e notiziari del Telegiornale

Riprese dirette
da Torino delle più importanti manifestazioni.

Documentari Dibattiti

Speciali edizioni delle rubriche giornalistiche

BIGLIETTO D'INVITO. QUESTIONI D'OGGI. CONFERENZA STAMPA. TEMPO LIBERO. ARTI E SCIENZE. TEMPO EUROPEO

Sport

Riprese dirette e servizi filmati sulle grandi competizioni nazionali ed internazionali previste a Torino e in altre città per le Celebrazioni.

ALLA RADIO

Trasmissioni speciali

« **LE ULTIME BATTAGLIE DI CAVOUR** » attraverso le lettere e le testimonianze (*4 trasmissioni*)
« **DA TRECENTOMILA A TRENTADUE MILIONI** »: come si è giunti al suffragio universale (*4 trasmissioni*)
« **ESPOSIZIONE 1911** »: rievocazione dell'esposizione celebrativa del cinquantenario dell'Unità nazionale (*2 trasmissioni*)
« **POESIE DEL RISORGIMENTO** »: lettura delle più belle e commosse poesie risorgimentali (*4 trasmissioni*)
« **SCRITTORI DEL RISORGIMENTO: ABBA INEDITO** »: Biografia dello storico dei Mille (*3 trasmissioni*)
« **UN SECOLO DI MUSICA** »: 18 concerti pubblici dedicati all'evoluzione dell'espressione musicale negli ultimi cento anni

Cronache dirette da Torino
delle principali manifestazioni.

attualità, notizie.

Documentari

« **UN SECOLO DI LAVORO NEL MONDO** »; « **TUTTE LE REGIONI NELL'UNITÀ D'ITALIA** »; « **ITALIA '61** »; « **LA VITA DI OGNI GIORNO NELLA STORIA DI UN SECOLO** »; « **A SCUOLA SOTTO LA NAJA** » (*il contributo dell'esercito alla formazione dell'Italia e degli italiani*), « **19 PER UNA E UNA PER 19** » (*l'evoluzione delle regioni in rapporto all'Unità nazionale*)

Servizi

su congressi, convegni, raduni, mostre internazionali e nazionali a Torino.

Sport

Radiocronache, resoconti e commenti su tutte le gare organizzate in occasione delle Celebrazioni.

TRASMISSIONI DA APRILE A OTTOBRE 1961

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

È in corso di stampa per le edizioni ERI il volume celebrativo « L'UNITÀ D'ITALIA: 1859 - 1861. ALBO DI IMMAGINI ».